

INTERROGAZIONE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore con delega all'Ambiente
Ai Signori Consiglieri Comunali

OGGETTO: INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE CIRCA LO STATO DI DEGRADO E LE CRITICITÀ CONCERNENTI IL VERDE PUBBLICO, L'ARREDO URBANO, LA STAZIONE EX FORNACE FCU E I PARCHI CITTADINI — SOLLECITO E VERIFICA A QUATTRO MESI DALLA PRECEDENTE INTERPELLANZA PROT. N. 33951/2026.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Avv. Roberto Marinelli e Prof. Filippo Schiattelli, nell'esercizio delle funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo inerenti al proprio mandato elettivo;

PREMESSO CHE:

- è dovere primario ed inderogabile dell'Amministrazione Comunale garantire il decoro urbano, la sicurezza pubblica, la corretta manutenzione e la valorizzazione del patrimonio verde, dei parchi giochi e degli arredi destinati alla cittadinanza;
- la tutela della salute e dell'incolumità di tutti i cittadini, con particolare riguardo ai minori e alle categorie più fragili, costituisce un elemento cardine del buon governo del territorio;
- come assicurato in adunanza dall'Assessore competente, la programmazione della manutenzione ordinaria dovrebbe essere soggetta al costante monitoraggio degli uffici competenti;
- in data 16/06/2026 i sottoscritti Consiglieri presentavano formale interpellanza (prot. n. 33951/2026) segnalando la gestione deficitaria, lo stato di abbandono e le precarie condizioni di sicurezza del verde pubblico, degli arredi e di alcune strutture dismesse del territorio comunale;
- in sede di risposta istituzionale, l'Assessore all'Ambiente Mauro Mariangeli illustrava linee d'indirizzo e dati operativi, prefigurando tempestivi interventi di ricognizione e ripristino delle aree segnalate;

CONSIDERATO CHE:

- in seguito alla presentazione del citato atto ispettivo da parte dei sottoscritti Consiglieri, si è assistito esclusivamente alla rimozione di alcune strutture ormai ammalorate;
- sino a tale sollecitazione politica, l'Amministrazione si era limitata a sporadici e insufficienti interventi di manutenzione ordinaria, rivelatisi del tutto inadeguati a risolvere in via definitiva le criticità e a ripristinare pieni standard di sicurezza;

RILEVATO CHE:

- a distanza di oltre quattro mesi dalla presentazione dell'atto e dalle assicurazioni fornite in Aula, la situazione sul territorio non ha registrato l'auspicato cambio di passo, evidenziando una sostanziale e preoccupante inerzia amministrativa;
- con specifico riferimento al parco adiacente allo stadio "A. Baldinelli", le strutture per il ristoro (panchine e tavoli) non sono state ripristinate e le attrezzature ludiche per bambini precedentemente rimosse (scivolo e altalena) non sono ancora state sostituite;
- persiste il concreto timore che la sostituzione dei moduli ludici avvenga secondo un criterio quantitativo riduttivo, impoverendo l'offerta ricreativa a danno delle famiglie e dei bambini di uno dei quartieri più popolosi della città;
- la gestione dei contenitori porta-rifiuti risulta fortemente critica e, con frequenza quasi puntuale nei fine settimana, si assiste allo straripare dei cestini posti ai varchi d'accesso e all'accumulo di immondizia diffusa, con grave pregiudizio per il decoro urbano;
- in ragione di tale carenza, alcuni frequentatori sono giunti ad allestire contenitori di fortuna all'interno del parco, esponendo l'area al rischio di degrado igienico-sanitario e all'attrazione di animali selvatici;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- durante la stagione estiva appena trascorsa, l'area in questione è stata teatro di ripetuti ed incresciosi episodi di degrado e microcriminalità che hanno gravemente compromesso la sicurezza percepita dai residenti;
- in particolare, si sono registrati stazionamenti continui di gruppi giovanili dediti all'uso di sostanze stupefacenti anche in ore diurne, unitamente a fenomeni di bivacco incontrollato all'interno del parco, arrivando a limitare di fatto la libera e sicura fruizione dello spazio pubblico da parte delle famiglie;
- versa in uno stato di grave ed immutato degrado la struttura dismessa della stazione "ex Fornace FCU", la quale richiede un'azione congiunta di bonifica e messa in sicurezza per evitare che continui a rappresentare un riparo di fortuna degradato ed un punto critico per l'ordine pubblico;
- molte strutture in legno disseminate nei parchi e nelle aree verdi cittadine appaiono del tutto prive della necessaria manutenzione protettiva (es. trattamenti con impregnante), accelerando il deterioramento strutturale e creando potenziale pericolo per l'incolumità pubblica;
- le attrezzature per il fitness outdoor installate o previste lungo il percorso del Parco Fluviale dell'Ansa del Tevere e in altre aree risultano in larga parte ammalorate, divelte o sprovviste di un piano programmatico di cura e manutenzione;

CONSIDERATO IN DIRITTO CHE:

- ai sensi degli artt. 9 e 41 della Costituzione della Repubblica Italiana, novellati a tutela dell'ambiente, della biodiversità e delle future generazioni, la tutela del verde urbano costituisce un preciso valore costituzionale vincolante per l'azione dell'Ente locale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), attribuisce al Sindaco e all'Amministrazione precisi doveri di vigilanza e prevenzione in materia di incolumità pubblica, decoro e sicurezza urbana, anche ai sensi dell'art. 50, comma 5;

- il D.M. 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente impone il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la gestione del verde pubblico, inclusi gli obblighi di manutenzione ecologica e cura degli spazi verdi;
- la permanenza di aree gioco danneggiate o prive di idonee pavimentazioni antitrauma contrasta con le norme tecniche di sicurezza per le attrezzature ludiche (UNI EN 1176 e UNI EN 1177), esponendo l'Ente a profili di responsabilità civile e patrimoniale in caso di sinistri a danno di minori;

INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

1. Se sia stata avviata ed effettuata un'effettiva interlocuzione istituzionale con la Regione Umbria, la società di gestione della rete ferroviaria, la Prefettura e le Forze dell'Ordine per la bonifica, la messa in sicurezza ed il recupero dell'area e della stazione "ex Fornace FCU".
2. Se e quando si intenda procedere con l'installazione di nuovi e idonei contenitori per i rifiuti, predisposti anche per la raccolta differenziata, all'esterno e ai varchi d'accesso dei parchi cittadini.
3. A quanto ammontino esattamente gli stanziamenti di bilancio (spesa corrente e conto capitale) destinati alla gestione del verde e degli arredi; da quali fonti provengano; come tali risorse siano state ripartite tra manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove forniture; e se tali capitoli abbiano registrato incrementi nell'ultimo assestamento di bilancio.
4. Con quali tempi certi si intenda completare il ripristino dell'area giochi e del punto ristoro del parco adiacente allo stadio "A. Baldinelli", garantendo espressamente che non vi sia una riduzione quantitativa dei giochi precedentemente installati e indicando le date previste per la posa di nuovi tavoli e panchine.
5. Con quali modalità e cronoprogramma gli uffici tecnici effettuino i sopralluoghi di verifica e a chi sia attualmente affidata l'esecuzione della manutenzione ordinaria e dei trattamenti protettivi delle strutture in legno presenti nei parchi.
6. Se siano state individuate risorse e aree idonee (es. Parco Stadio "A. Baldinelli", Parco Fluviale dell'Ansa del Tevere, Parco di Rio Secco, ecc.) da destinare all'installazione o al rinnovo di strutture per lo sport all'aperto (calisthenics/street workout) al fine di promuovere l'aggregazione giovanile sana e sostituire gli impianti ammalorati.
7. Se l'Amministrazione intenda attivare strumenti di co-programmazione, co-progettazione e patti di collaborazione con il Terzo Settore e le associazioni locali per la cura e la gestione condivisa dei parchi e degli spazi verdi cittadini.

Città di Castello, 05/10/2026

I Consiglieri Comunali

Avv. Roberto Marinelli

Prof. Filippo Schiattelli

